

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.A. n. 282/1995 e D.A. n. 132/2004 - Ricostituzione della Consulta regionale per la Salute Mentale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Salute;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di ricostituire la Consulta Regionale per la Salute Mentale, prevista con D.A. n. 132/1995 e D.A. n. 132/2004, quale organismo di partecipazione, confronto e supporto alle politiche regionali in materia di Salute Mentale, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali vigenti;
2. di definire la composizione, i compiti e il funzionamento della Consulta Regionale per la Salute Mentale, nonché le modalità di individuazione dei componenti, come indicati nell'allegato 1 al presente atto;
3. di stabilire che la Consulta Regionale per la Salute Mentale, nella presente composizione, resterà in carica per la durata della legislatura vigente;
4. di dare atto che la partecipazione ai lavori della Consulta è svolta a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.A. n. 282 / 1995 “Attuazione D.P.R. 7 aprile 1994 concernente il progetto Obiettivo sulla tutela della Salute Mentale – periodo 1994/1996;
- D.G.R. n. 592 del 19 marzo 2002, “Deliberazione amministrativa n. 306 del 01/03/2000: Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali – Modifica alla DGR n. 337 del 13/02/2001 – Istituzione degli Ambiti Territoriali”.
- D.A. n. 132/2004 “Progetto Obiettivo tutela della Salute Mentale 2004/2006”;
- D.G.R. n. 277 del 10 marzo 2014 - “Recepimento Accordo Conferenza Unificata del 24/01/2013 sul “Piano di azioni nazionale per la Salute Mentale e costituzione dei Gruppi di lavoro per il Piano di azioni regionale per la Salute Mentale”;
- Decreto del Dirigente del Servizio Sanità n. 64 del 16/06/2014 – “Attuazione della D.G.R. n. 277 10/03/2014 – Recepimento Accordo C. U. 24/01/2013 sul piano di azione nazionale per la Salute Mentale e costituzione Gruppi di lavoro per il Piano di azioni regionale per la Salute Mentale. Nomina Componenti”;
- L.R. 01 dicembre 2014, n. 32, “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Regolamento Consiglio regionale n. 6 del 9 aprile 2015 (art. 2 co. 1 lettera c);
- D.G.R. 1105 del 25 settembre 2015 – “Piano Regionale Socio Sanitario 2010-2014 - DGR 289/15 - Revisione del fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree: sanitaria extraospedaliera, socio-sanitaria e sociale”;
- D.G.R. n. 1115 del 06 agosto 2018 – “Servizi integrati delle aree: sanitaria extraospedaliera, sociosanitaria, sociale: istituzione di tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori; cronoprogramma interventi; prime disposizioni operative”;
- D.A. n. 107 del 04 febbraio 2020 – “Piano Socio-sanitario regionale 2020/2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità”;
- L.R. 8 agosto 2022, n. 19, “Organizzazione del servizio sanitario regionale”;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 09 novembre 2022 “Rinnovo composizione della nuova Consulta Regionale per la Salute Mentale;
- D.G.R. n. 436 del 25 marzo 2024, “Modifica della D.G.R. n. 1115 del 6 agosto 2018 concernente “Servizi integrati delle aree sanitaria extraospedaliera, sociosanitaria, sociale: istituzione del tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori: cronoprogramma interventi - prime disposizioni operative” - sostituzione Allegato A”;
- D.G.R. n. 1486 del 7 ottobre 2024, “Articolo 10, L.R. n. 32/2014 – Criteri e modalità per la costituzione e per il funzionamento della ‘Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS”;
- Piano d’Azione globale per la Salute Mentale 2013-2030 approvato dalla settantaquattresima Assemblea mondiale della Salute (decisione – WHA74);
- Accordo n. 177/CU del 29 dicembre 2025 “Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sul documento recante “Piano di azioni nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

La Regione Marche, sin dai Progetti Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale approvati con D.A. n. 282/1995 e D.A. n. 132/2004, ha garantito il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e sociali nella programmazione e nel monitoraggio delle politiche di Salute Mentale, prevedendo l'istituzione della Consulta Regionale per la Salute Mentale (Consulta).

Successivamente, il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), approvato in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013 e recepito dalla Regione Marche con DGR n. 277 del 10 marzo 2014, ha ulteriormente rafforzato tale impostazione, ponendo l'accento sulla necessità di garantire il coinvolgimento strutturato di tutti i soggetti, anche sociali, che concorrono a "fornire risposte integrate ad una domanda complessa di assistenza che riguarda la persona ed il suo bisogno di salute globalmente considerato".

In tale contesto, la Consulta Regionale per la Salute Mentale è stata progressivamente rivista nella composizione, nei compiti e nel funzionamento, mediante atti di Giunta e successivi provvedimenti dirigenziali, da ultimo con decreto n. 152 del 09 novembre 2022, al fine di adeguarla all'evoluzione del quadro normativo e programmatico nazionale e regionale.

L'approvazione del nuovo Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025–2030, di cui all'Accordo di Conferenza Unificata n. 177 del 29/12/2025, conferma e promuove la centralità dei principi di integrazione sociosanitaria, partecipazione e coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e sociali, rendendo pertanto opportuno un aggiornamento e un rafforzamento dello strumento consultivo regionale, anche alla luce delle rilevanti trasformazioni intervenute nel frattempo, tra cui l'istituzione e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Si ritiene quindi necessario procedere al rinnovo della Consulta Regionale per la Salute Mentale mediante deliberazione di Giunta regionale, definendone la composizione, i compiti, le modalità di individuazione dei componenti, le principali regole di funzionamento (allegato 1) e, garantendo la rappresentanza dei soggetti istituzionali, professionali e sociali coinvolti e rafforzando il ruolo della Consulta quale sede permanente di confronto e supporto alle politiche regionali in materia di Salute Mentale.

La Consulta si riunisce con cadenza semestrale e può essere convocata anche in occasione dell'adozione di atti e decisioni di particolare rilevanza regionale in materia di Salute Mentale e su richiesta dei componenti, con la possibilità di integrarne la composizione con i rappresentanti delle Società scientifiche di cui all'elenco Ministero della Salute ex DM 2 agosto 2017 aventi sedi operative nelle Marche e con le sigle più rappresentative del mondo sindacale. L'Assessore alla Sanità convoca la Consulta, la presiede e ne coordina i lavori.

Relativamente alla rappresentanza delle Associazioni di promozione e tutela della Salute Mentale, considerata la recente evoluzione normativa riguardo al Terzo Settore e la centralità della partecipazione di pazienti e familiari dei pazienti ai procedimenti regolatori, che rappresenta un contributo di grande valore volto ad integrare nei processi decisionali elementi che riflettono direttamente l'esperienza e i bisogni reali delle persone, si ritiene opportuno che le suddette Associazioni siano iscritte al RUNTS istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), che vengano individuate attraverso una manifestazione di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

interesse (che ne definisca criteri e priorità di selezione) e che siano in numero massimo di undici, in analogia con quanto disposto dal Regolamento del consiglio regionale n. 6 del 9/4/15 (di cui all'art. 2 comma 1 lettera c), in ordine alla disciplina della composizione dei comitati di partecipazione dei cittadini alla tutela della salute di cui al comma 6 dell'art. 12, L.R. 19/2022. Al Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria è demandato il compito di adottare tutti gli atti attuativi necessari al regolare funzionamento della Consulta, ivi compresi i provvedimenti di individuazione e nomina dei componenti.

La partecipazione ai lavori della Consulta è svolta a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Paola Possanzini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

Filippo Masera

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SALUTE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Antonio Draisci

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE

- a) l'Assessore alla Sanità e tutela della Salute;
- b) il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Salute o suo delegato;
- c) il Dirigente della Direzione Politiche Sociali del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e Sport o suo delegato;
- d) Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali di Regione Marche del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e Sport o suo delegato;
- e) il Dirigente del Settore Territorio e Integrazione sociosanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria o suo delegato;
- f) il Coordinatore Funzionale per la Salute Mentale con funzioni di raccordo con sanità penitenziaria e psichiatria forense;
- g) i Direttori dei Dipartimenti della Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Territoriali;
- h) il Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche;
- i) un medico di medicina generale;
- j) un neuropsichiatra infantile;
- k) un Rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali per provincia;
- l) il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato;
- m) un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – sezione Regione Marche;
- n) tre Rappresentanti degli Enti Gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali nell'ambito della Salute Mentale;
- o) massimo undici Associazioni di promozione e tutela della Salute Mentale iscritte al RUNTS.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI

Le modalità di individuazione sono riferite ai componenti per i quali è prevista apposita designazione; i restanti partecipano alla Consulta in ragione dell'incarico ricoperto.

- f) il Coordinatore Funzionale per la Salute Mentale con funzioni di raccordo con sanità penitenziaria e psichiatria forense: individuato dal Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria;
- i) un medico di medicina generale: individuato dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Territoriali d'intesa tra loro;
- j) un neuropsichiatra infantile: individuato dai Direttori Generali degli Enti del SSR d'intesa tra loro;
- k) un rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali: individuato dalla Conferenza permanente dei coordinatori di ATS di cui all'art. 10 della Legge regionale 1° dicembre 2014, n. 32;
- m) un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – sezione Marche: individuato dal Presidente dell'ANCI Marche;
- n) tre Rappresentanti degli Enti Gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali nell'ambito della Salute Mentale: individuati nei componenti del Tavolo Permanente di consultazione con gli Enti Gestori delle strutture extraospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale – Parte esercizio – categoria Salute Mentale, secondo le modalità di cui al DGR n. 436/2024;
- o) massimo undici Associazioni di promozione e tutela della Salute Mentale iscritte al

RUNTS: individuati dal Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione socio sanitaria con una manifestazione d'interesse che definisce criteri di partecipazione e priorità di selezione.

COMPITI DELLA CONSULTA

- Favorire la partecipazione di utenti, familiari e associazioni ai processi decisionali;
- effettuare un monitoraggio partecipato dei risultati raggiunti, delle criticità e dei bisogni emergenti dal territorio, utile alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale in materia delle politiche pubbliche in materia di Salute Mentale;
- evidenziare le problematiche emergenti e le criticità in ambito di Salute Mentale meritevoli di attenzione da parte della Regione, con particolare riferimento alla capacità dei servizi di Salute Mentale di rispondere ai bisogni complessi, anche in coerenza con gli indirizzi nazionali;
- attraverso il coinvolgimento delle componenti professionali, associative e istituzionali, può elaborare contributi conoscitivi e proposte indirizzate alla programmazione regionale, favorendo l'adeguamento organizzativo richiesto dal DM 77, il miglioramento e l'implementazione dei servizi di Salute Mentale;
- valorizzare e diffondere le esperienze territoriali che favoriscono la presa in carico multidisciplinare, la continuità assistenziale e l'integrazione tra sanità, servizi sociali, scuola, lavoro e Terzo Settore, promuovendo le migliori pratiche assistenziali presenti sul territorio;
- promuovere la tutela dei diritti delle persone con disagio psichico, vigilando sul rispetto della dignità, dell'autodeterminazione e delle normative vigenti;
- promuovere cultura e informazione, contrastando lo stigma e favorendo iniziative di sensibilizzazione.

FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta:

- è convocata dall'Assessore alla Sanità, che la presiede;
- si riunisce con cadenza semestrale e può essere convocata anche in occasione dell'adozione di atti e decisioni di particolare rilevanza regionale in materia di Salute Mentale e su richiesta dei componenti;
- può integrare la propria composizione con i rappresentanti delle Società scientifiche di cui all'elenco Ministero della Salute ex DM 2 agosto 2017 aventi sedi operative nelle Marche e con le sigle più rappresentative del mondo sindacale;
- al Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria è demandato il compito di adottare tutti gli atti attuativi necessari al regolare funzionamento della Consulta; per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, lo stesso può integrare le modalità operative e le norme di maggior dettaglio sul funzionamento della Consulta, anche mediante l'adozione di un regolamento interno.